



## El Camino - Il film di Breaking Bad (2019)

**Un'operazione nostalgia per i fan della serie che non trova mai la forza dell'originale.**

Un film di Vince Gilligan con Aaron Paul, Charles Baker, Matt Jones, Jesse Plemons, Jonathan Banks. Genere Drammatico durata 122 minuti. Produzione USA 2019.

L'unico modo per andare avanti è lasciarsi il passato alle spalle.

**Andrea Fornasiero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Jesse Pinkman è sopravvissuto alla trappola che Walter White, a costo della sua vita, ha fatto scattare contro i nazisti in un ultimo atto di redenzione. Quindi, dopo aver ucciso il sociopatico Todd, Jesse si è dato alla macchia su una Chevrolet El Camino, chiedendo prima di tutto aiuto ai vecchi amici Sneaky Pete e Badger. Ma non sono loro ad avere i fondi e gli strumenti che gli servono per far perdere davvero le proprie tracce e iniziare altrove una nuova vita. Così Jesse, ancora pesantemente traumatizzato dalla prigionia, deve trovare soldi e riallacciare contatti per riguadagnarsi una vera libertà.

'El Camino - Il film di Breaking Bad' è tanto un epilogo quanto un ritorno alla serie che l'ha generato, un'operazione nostalgia più che un film capace di reggersi sulle proprie gambe.

Anche dal punto di vista nostalgico però ha i suoi limiti: "Breaking Bad" è sempre stato dominato da Walter White e dalla sua ascesa criminale, quindi tornare a quel mondo senza di lui - che appare solo in un breve flashback nemmeno dei più pregnanti - è una partita quasi persa in partenza. La fuga di Jesse Pinkman è un percorso a tappe tra i fantasmi di una storia ormai conclusa e divenuta mitica per il pubblico, ma proprio quell'aura mitica pone l'asticella troppo in alto per l'avventura più o meno solitaria di Jesse.

Scritto e diretto da Vince Gilligan, 'El Camino' è per il regista una sfida con se stesso, ma mentre il prequel "Better Call Saul" ha per anni lavorato in un territorio lontano dal modello originale trovando una propria identità, qui Gilligan non ha scelto di saltare in avanti e raccontare una nuova storia con Jesse Pinkman, bensì di riempire i buchi lasciati dal finale di "Breaking Bad", vuoti che però nessuno aveva mai sentito il bisogno fossero colmati. Per esempio che Jesse fosse stato vittima di Todd e solo alla sua liberazione, in mezzo alle pallottole, fosse finalmente riuscito a ribellarsi, era già chiaro dalla serie. Qui la questione viene approfondita e vediamo fino a che punto Jesse sia caduto nel complesso della vittima, ma in fondo erano cose che il pubblico aveva già capito.

Allo stesso modo il cammino di Jesse nella serie lo vedeva prendere progressivamente posizioni più mature ed emancipate, fino a rendersi autonomo da Walter White, dunque ora assistere a una sua ulteriore presa di coscienza e indipendenza non aggiunge un granché all'arco narrativo del personaggio. La cosa che più fa piacere ritrovare in questo film sono i tempi dilatati di 'Breaking Bad', i suoi silenzi nel deserto, i suoi dialoghi che nella banalità coprono una violenza sempre pronta a esplodere, ma anche tutto questo a ben vedere non ci è mancato, perché è ormai ben presente - e in modo più raffinato - nelle ultime stagioni di 'Better Call Saul'.

'El Camino' finisce così per essere un viaggio lungo il viale dei ricordi, con flashback che vedono Jesse di nuovo al fianco di Mike e dell'amata Jane (ma è stranamente assente dalle memorie di Jesse la messicana Andrea Cantillo, con cui aveva vissuto una storia più matura ma forse meno amata dai fan). Così come tornano il Todd interpretato da Jesse Plemons (però più in carne di com'era nella serie) e Ed Galbraith, specializzato nel far sparire le persone e ultima apparizione dell'attore Robert Foster, deceduto proprio nei giorni della diffusione di 'El Camino'.

Tutto questo amarcord rende il film derivativo, incapace di ritrovare la forza dell'originale. L'esatto

contrario per esempio del recente film conclusivo di "Deadwood", epilogo che completava il cerchio di una serie rimasta a suo tempo incompiuta. Ed 'El Camino' è meno felice anche dell'episodio dedicato a Ciro in Bulgaria nella terza stagione di "Gomorra", dove non spariva il portato traumatico del recente passato, ma il racconto trovava una propria direzione indipendente conservando solo il protagonista, pesce fuor d'acqua in un mondo non suo.

I fan di "Breaking Bad" avranno comunque di che essere contenti e del resto per loro per primi la serie è pressoché irraggiungibile, quindi non saranno delusi se 'El Camino' non ritrova fasti irripetibili. Spiace però che Gilligan non abbia nemmeno provato ad andare oltre, a voltare pagina e mostrarci un Jesse Pinkman diverso, scegliendo invece una strada più facile e un po' ruffiana, chiudendo così in minore la sua partecipazione a una serie che al contrario fu dirompente e innovativa. Sempre che non decida in futuro di tornare, ancora una volta, alla vita di Jesse Pinkman...